



# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

## PARTE IV - ALLEGATI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	Comune di Volla (NA)	
Il Datore di Lavoro committente	Dott. Alessandro Borrelli	
Il Responsabile Procedimento gara	Dott. Alessandro Borrelli	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Dott. Antonio Amatruda	
Azienda appaltatrice	_____	
Oggetto dell'appalto	Affidamento del servizio di refezione scolastica per anni cinque presso il centro di cottura ubicato in via Petrarca-via Famiglietti all'interno dell'area dell'Istituto Comprensivo "G. Falcone" in Volla	
Contratto/i appalto	n. _____ ■ anno 2010	Tipologia di appalto Lavori Forniture ■ Servizi
Data di compilazione: ___/___/_____		



#### 4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la **modulistica** e la **documentazione acquisita/da acquisire** per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega:  
(modelli eventualmente da utilizzare per la compilazione)

- ✓ Modulistica:
  1. Nomina Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto
  2. Nomina Supervisore dell'appalto committente
  3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
  4. Proforma permesso di lavoro.
- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne, la presente procedura dovrà essere integrata con quella dell'Istituto Comprensivo, nella riunione di coordinamento dopo l'assegnazione della gara;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta).



**FAC-SIMILE**

**Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto**

Data,

Spett. ....

.....

.....

c.a: .....

**Oggetto: Appalto di ..... : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.**

L'impresa appaltatrice ..... nella persona del suo legale rappresentante, Sig. ...., dichiara di avere incaricato a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività previste dal contratto di appalto del ..... di cui in oggetto e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... il Sig. ...., nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante  
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione  
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



**FAC-SIMILE**

**Nomina del Supervisore committente**

Data,

Spett. ....

.....

.....

c.a : .....

**Oggetto: Appalto di .....: nomina del Supervisore committente.**

Il Comune di Volla in qualità di committente delle attività di ..... di cui al contratto di appalto del ..... e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... dichiara di avere incaricato il Sig. .... a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

**Per il committente**

.....

**Firma per accettazione  
del Supervisore dell'appalto**

.....



## PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data \_\_\_\_\_

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08.
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Si concorda quanto segue

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----



## Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: \_\_\_\_\_

<u>Attività dell'appaltatore</u>	<u>Soggetto interferente</u>	<u>Aree</u>	<u>Rischi Interferenti</u>	<u>Misure da porre in atto</u>	<u>DPI</u>



Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

### I verbalizzanti

**Il Referente dell'impresa appaltatrice e/o  
preposto**

\_\_\_\_\_

**Il Supervisore dell'appalto committente**

\_\_\_\_\_

**Altri intervenuti (specifiche ruoli e nominativi)**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

### Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A  B  C  D  E  F  G  H  I  L  M  N

Altro: \_\_\_\_\_

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari/attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: \_\_\_\_\_

Tempi di svolgimento dell'attività:  
\_\_\_\_\_

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

### Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Autorizzazione all'esecuzione

Data \_\_\_\_\_

Validità del permesso: \_\_\_\_\_

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore





.....

**Parte da compilare a cura dell'appaltatore**

Attività richiesta:

<b>Codi- ce</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE</b>
<b>A</b>	<b>Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc);</li><li>- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo</li></ul>
<b>B</b>	<b>Deposito di sostanze pericolose</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- quantità e tipologia delle sostanze,</li><li>- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.</li></ul>
<b>C</b>	<b>Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- con quali mezzi ed attrezzature</li><li>- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.</li></ul>
<b>D</b>	<b>Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva;</li><li>- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione</li><li>- modalità di installazione</li><li>- alimentazione elettrica necessaria</li></ul>
<b>E</b>	<b>Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- elenco delle attrezzature da utilizzare</li><li>- Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste</li></ul>
<b>F</b>	<b>Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.</li></ul>
<b>G</b>	<b>Stoccaggio Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- modalità di sistemazione,</li><li>- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)</li></ul>
<b>H</b>	<b>Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili),</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- individuazione dei soggetti abilitati</li><li>- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento</li></ul>
<b>I</b>	<b>Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- indicazione del luogo confinato,</li><li>- misure specifiche di salvataggio.</li></ul>
<b>L</b>	<b>Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- tipo di intervento,</li><li>- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)</li><li>- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.</li></ul>
<b>M</b>	<b>Lavori in quota</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Modalità di accesso</li><li>- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.)</li></ul>



Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
		- Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	- Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose



**SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE  
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**

**ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08**

**Modulo da compilare e da restituire al Responsabile del Procedimento  
e/o Supervisore del Committente con allegata la documentazione richie-  
sta**

Denominazione dell'impresa appaltatrice: \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa: \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro: \_\_\_\_\_

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA *(compilare ogni parte riferita alla  
ditta appaltatrici)*

Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i lavorato-  
ri autonomi)*:  
\_\_\_\_\_

Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:  
\_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Posizione INPS: \_\_\_\_\_



Posizione INAIL: \_\_\_\_\_

Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC (*obbligatorio per tutti gli appalti pubblici*)

acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.



**VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE**  
**( compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)**

- Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni
- Polizza di assicurazione R.C \_\_\_\_\_
- Certificazione Qualità:            no        si
- Norma \_\_\_\_\_            Ente Certificatore \_\_\_\_\_
- Certificazione Ambiente:        no        si
- Norma \_\_\_\_\_            Ente Certificatore \_\_\_\_\_
- Certificazione Sicurezza/Salute: no        si
- Norma \_\_\_\_\_            Ente Certificatore \_\_\_\_\_
- Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?
- no        si
- Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).
- no        si
- Altro: \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_



-Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare:

---

---

---

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)



### Valutazione dei requisiti tecnico-professionali

dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to a comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08.

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per il Committente

\_\_\_\_\_

Luogo, \_\_\_\_\_



## **ISTRUZIONI DA DISTRIBUIRE ALLE DITTE E FORNITORI ESTERNI OPERANTI NEGLI EDIFICI COMUNALI**

### **AVVERTENZE PER GLI OPERATORI ESTERNI**

Le ditte appaltatrici ed i fornitori operanti nell'ambito degli edifici comunali dovranno seguire le istruzioni e le procedure previste nel Piano di Gestione delle emergenze interno dovrà osservare le indicazioni di sicurezza a norma del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni. Ogni lavoratore dovrà inoltre essere identificabile con cartellino nominativo visibile. Dovrà inoltre osservare le seguenti norme comportamentali:

1. Il personale della ditta esterna appaltatrice che svolge prestazioni lavorative nelle aree di pertinenza comunali non deve recarsi in luoghi diversi da quello in cui sta operando se non accompagnato o autorizzato per iscritto dal personale dipendente comunale.
2. Non deve fumare in tutte le aree comunali.
3. Non deve correre, vociare o gridare nell'ambito delle aree comunali.
4. Deve porre attenzione al rischio di cadute per eventuali pavimenti bagnati e scivolosi o dissestati.
5. Non deve manomettere e/o utilizzare dispositivi e impianti se non è stato istruito e formato a riguardo, con specifica dello stato di manutenzione e funzionalità ed effetti negativi imputabili ad un non corretto uso.
6. L'uso di scale, impalcature, trabattelli, carrelli, attrezzature, impianti di proprietà del Comune dovrà essere autorizzato per iscritto dall'amministrazione comunale.





## MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE INCENDI

Ciascuna persona operante a qualsiasi titolo nell'ambito delle aree comunali è tenuto ad osservare le seguenti misure comportamentali finalizzate ad evitare l'insorgere degli incendi:

1. Accertarsi, attraverso la visualizzazione della cartellonistica di emergenza, del sistema di vie di esodo, delle uscite, dell'ubicazione dei mezzi antincendio.
2. I mezzi antincendio devono rimanere sempre visibili ed accessibili e non devono essere per nessun motivo utilizzati per usi impropri (ferma porta o appendiabiti).
3. Le vie di esodo devono essere mantenute costantemente libere; eventuali ostacoli devono essere immediatamente rimossi.
4. E' vietato fumare negli ambiti interni ed esterni delle aree comunali.
5. E' vietato accendere fuochi, usare fornelli a fiamma libera, stufe a combustione o a resistenza elettrica al di fuori delle aree predisposte e autorizzate.
6. E' vietato l'uso di solventi o liquidi infiammabili per sgrassare o lavare pavimenti.
7. L'introduzione nelle aree comunali di sostanze infiammabili, bombole di gas, saldatrici, adesivi e solventi con supporto infiammabile deve essere autorizzata con preventiva autorizzazione scritta rilasciata dall'Amministrazione comunale.
8. La raccolta di rifiuti speciali quali scatole di derivazione, cavi elettrici, RAEE, ecc... deve essere effettuata separatamente dai normali rifiuti in appositi contenitori.
9. Segnalare al Supervisore del Committente la presenza di situazioni di pericolo, in qualsiasi zona interna od esterna del Comune.



#### **COMPORAMENTO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA:**

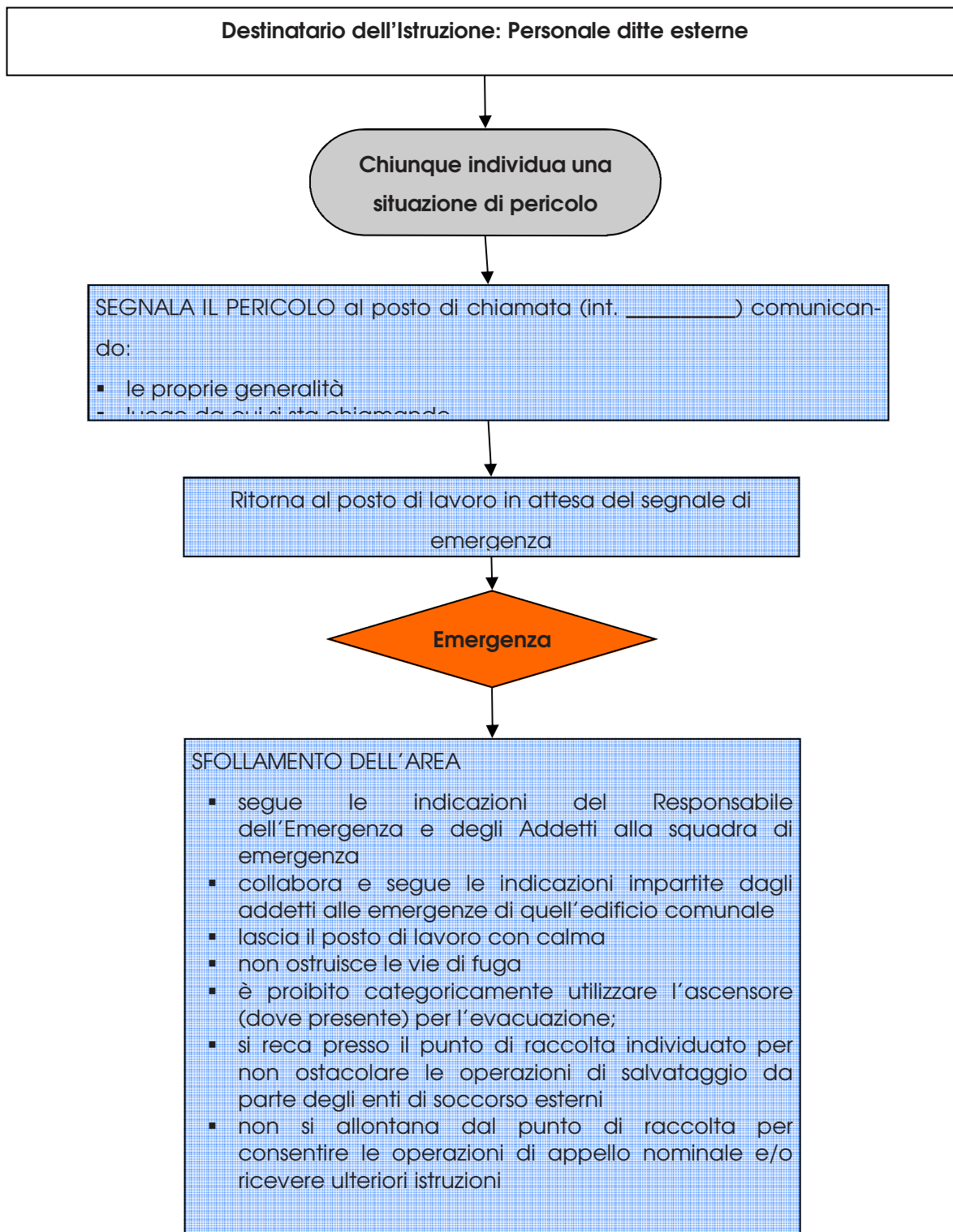
1. Segnalare immediatamente al Supervisore del Committente eventuali situazioni di pericolo quali: fumo, gas, crolli, oggetti pericolanti e ogni altra anomalia o emergenza.
2. Abbandonare il luogo o l'area coinvolta mettendo preventivamente in sicurezza (se c'è la possibilità preservando la propria incolumità) le proprie attrezzature, i macchinari, i ponteggi, ecc., ed eliminando eventuali ingombri sui percorsi di esodo.

#### **ALL'AVVISO O SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE**

1. Lasciare il proprio luogo di lavoro in condizioni di sicurezza.
2. Attraverso le vie di fuga e seguendo le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza raggiungere il Punto di raccolta esterno. Il punto di raduno nel piazzale antistante l'ingresso principale.



## PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE PER VISITATORI E DITTE ESTERNE





## ***Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze***

### a) Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque che non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

### b) Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e



composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;

- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore (dove presente) per l'evacuazione;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli



operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;

- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

#### c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alle propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.



### ***Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto***

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore (dove presente) per l'evacuazione;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.



### ***Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione***

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel par. 0.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore (dove presente) per l'evacuazione;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggibilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.





### ***Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico***

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la “non evacuazione”. I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore (dove presente) per l'evacuazione;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.



### ***Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas***

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione segnalata;
- è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore (dove presente) per l'evacuazione;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.